L'Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D'Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Consiglio Direttivo

28 marzo 2019
per via e-mail

- Consiglieri Presenti: Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna, Phoebe Raye Carrara, Claudia Salvalai, Claudia Dal Zotto.

Verbale

La riunione si svolge per consultazione email durante la giornata del 28 marzo 2019.

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta del 07/03/2019, comunicato dalla segretaria ai consiglieri e ai soci presenti via email, viene approvato.

2) Approvazione nuovi soci

Phoebe comunica i nomi delle persone che hanno fatto richiesta di diventare soci di LAIF, indicando la loro provincia di residenza:

- Maddalena Lisa (Torino)
- Nicoletta Tascone (Bologna)
- Azzurra Martellato (Venezia)
- Flavio Minola (Brescia)
- Tania Pulchino (Belluno)
- Alessandra Corradi (Verona)

Le richieste vengono accettate.
Si da tempo circa 15 giorni ai nuovi soci per versare la quota associativa.

3) Proposta di avvio progetto sperimentale da proporre agli Uffici scolastici

Presentazione del punto da parte di Sergio:

Dopo i recenti colloqui con l'ufficio scolastico regionale del Veneto e l'ufficio provinciale di Belluno, potendo in estrema sintesi affermare che in tutti i contatti che abbiamo avuto con i vari uffici provinciali e regionali fino alla direzione generale del Ministero, abbiamo riscontrato interesse e disponibilità, riterrei di proporre un ulteriore avanzamento del rapporto con le suddette entità amministrative.
Accogliendo suggerimenti ed indicazioni di nostri associati, presento la proposta di interpellare gli uffici di cui sopra con due sollecitazioni specifiche: l'una, volta a far declinare il termine "esame" in accezioni aperte ed intelligenti della realtà dell'homeschoolig, l'altra, volta a stimolare l'avvio di sperimentazioni organiche all'istruzione famigliare in istituti comprensivi la cui progettazione ed attuazione coinvolga l'associazione e le famiglie.
Questa iniziativa ora è da intendersi nella sua fase preliminare di ideazione quindi aperta ai contributi più vari per la sua definizione.

Contributi dei soci in fase di pre-consiglio:

Contributo di Nunzia Vezzola:

Ciao a tutti,
volevo esprimere il mio timore che la sperimentazione possa dare adito ad ulteriori ingerenze e abusi da parte delle istituzioni.
Questo naturalmente non deve scoraggiarci, ma spronarci a trovare delle soluzioni sostenibili e che mettano al sicuro le famiglie e i bambini/ragazzi. Per questo è importante soppesare bene le parole.

Sulla prima proposta, quella della declinazione del concetto di esame, teoricamente dovremmo/potremmo sfondare una porta aperta, visto che anche all'interno della scuola il concetto di esame sta evolvendo (v. le recenti modifiche all'esame di maturità, l'auspicata coerenza fra verifica e curricolo di cui alle Indicazione nazionali, ecc.). Forse può essere di aiuto far riferimento a questi dati, nella nostra formulazione.

Sulla seconda proposta, di avvio di una sperimentazioni di rapporto e di forme nuove di accertamento, propongo alla vostra valutazione alcuni concetti:
– il progetto famigliare può rientrare in questo rapporto, ma non è valutabile di per sè, nè il DS può entrare nel merito delle scelte della famiglia (di fatto è già così, ma meglio prevenire);
– l'accertamento può essere effettuato dal DS nell'ambito del dialogo con i genitori e del progetto famigliare;
– se il DS decide di delegare alcuni docenti a tale compito (che è di sua competenza), è opportuno che questi ultimi abbiano una preparazione specifica e/o una sensibilità personale verso l'homeschooling;
– un eventuale colloquio conoscitivo con il bambino o la bambina può essere previsto, in presenza dei genitori, meglio se presso l'abitazione del bambino/a;
– gli esami scolastici sono quelli di fine ciclo (terza media e maturità); le altre tappe sono scandite al massimo da colloqui.
In altre parole, quello che è contenuto nel documento https://www.laifitalia.it/come-puo-essere-verificata-listruzione-famigliare/.

Vi ringrazio per l'attenzione.
Buon lavoro.
Nunzia

Discussione via email:

- Phoebe: ok, propongo creazione di gruppo di lavoro (comitato esecutivo), che lavori in tempi abbastanza buoni. Secondo me dovremmo riuscire a proporre una proposta definita entro settembre.
- Sergio: D'accordo, anche con le osservazioni pervenute sulle due proposte contenute in questo punto all'ordine del giorno.
  Per quanto riguarda l'avvio della sperimentazione, se riusciamo, la tempistica può essere anche più ridotta.
  Per la richiesta di declinazione del termine "esame", la procedura può essere semplificata e a più breve termine, da risolversi in ambito consigliare (io pensavo ad una lettera circolare). In sostanza, il punto è stato posto in termini generali per avere l'avvallo del consiglio e per poter avviare quindi la fase esecutiva al più presto, vista l'urgenza dell'oggetto.
- Claudia S.: ok x tutto anche x tempistiche e modalità.
- Giulia: Ok
- Claudia D.: Sono d'accordo, ma tenendo in considerazione le osservazioni; credo che la cosa dovrà essere gestita con molta attenzione per allontanare i timori giustamente espressi da Nunzia.

4) Proposta di costituzione fondo solidarietà tra homeschooler

Presentazione del punto da parte di Sergio:

Al fine di attivare un sistema di solidarietà attiva ed effettiva, considerato che alcune famiglie si trovano a dover fronteggiare contenziosi con le istituzioni per rivendicare la legalità della loro scelta di Istruzione parentale, considerata

altresì la valenza generale delle questioni, con risvolti e conseguenze per tutto il movimento dell'homeschooling in Italia, si propone di costituire un fondo per il sostegno delle famiglie impegnate nei suddetti contenziosi. L'alimentazione di tale fondo dovrebbe essere volontaria, facoltativa e senza alcun vincolo quantitativo per chi partecipa, né tantomeno con impegno di continuità.
Questa iniziativa ora è da intendersi nella sua fase preliminare di ideazione quindi aperta ai contributi più vari per la sua definizione.

Contributi dei soci in fase di pre-consiglio:

- Contributo di Nunzia:
  Ciao!
  Propongo che a fine anno la somma di questo fondo (distinto dal bilancio associativo) sia spartita fra le famiglie che ne fanno richiesta, in quantità proporzionale rispetto alle spese legali documentate.
  Saluti.
  Nunzia.

- Contributo di Phoebe:
  Ciao a tutti,
  su questo punto i miei dubbi sono sulla possibilità di avere un fondo distinto dal bilancio associativo. Non sarà più semplice destinare una parte proporzionale del bilancio annuale ai rimborsi spese legali, di soci LAIF che abbiano fatto richiesta?
  Non so come potremmo gestire un fondo distinto dal conto corrente bancario dell'associazione. Forse aprendo un nuovo conto? Ma in quel caso avremmo molte nuove spese solo per la gestione e le imposte sul conto. Forse conservando un registro delle entrate destinate specificatamente al progetto, da utilizzare solo per quello, ma tenendo i soldi sullo stesso conto corrente?
  Oppure semplicemente si decide di usare una parte dei soldi di LAIF a questo scopo, a prescindere da quanto viene offerto per il progetto fondo solidale?
  In ogni caso sarebbe certamente opportuno fare una campagna informativa e di raccolta fondi, aperta ai contributi di tutti, soci e non soci.
  A parer mio se si volesse richiedere un rimborso dal fondo si dovrebbe obbligatoriamente essere soci di LAIF.
  Scusate i dubbi, ci sono molte cose a cui pensare.
  L'idea di fondo è comunque buona a parer mio. Resterebbe appunto da decidere nella pratica come attuarla.
  Ciao a tutti,
  Phoebe

Discussione via email:

- Phoebe: ok per l'idea. Dobbiamo definire bene i dettagli di come farlo nella pratica. Anche qui sarebbe il caso di fare un comitato esecutivo. Posso farne parte, ma non devo esserne necessariamente il referente, vero?
- Sergio: Va bene. Anche se si entrerà successivamente nel dettaglio, l'ipotesi di ricavare una voce in bilancio (ma un conto unico) mi sembra quella più praticabile e semplice. Approfondiremo in seguito.
- Claudia S.: Ok
- Giulia: Ok
- Claudia D.: Ok

5) Varie e d eventuali

Non ci sono varie ed eventuali da discutere.

La riunione si chiude alla fine della giornata, dopo che tutti i consiglieri hanno espresso i loro contributi vi e-mail.

Il Presidente
Sergio Leali

Il Segretario
Phoebe Raye Carrara